



Regione Calabria

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE n. ___/10^

“Montagna solidale: Disposizioni per la tutela e valorizzazione del territorio montano calabrese. Nuovo testo del proponente che sostituisce integralmente il P.L. n 166 assegnato in data 29.08.2016 alla II Commissione per l'esame di merito e non ancora discusso”

Consigliere regionale firmatario:

Domenico Bevacqua

"Montagna solidale: Disposizioni per la tutela e valorizzazione del territorio montano calabrese. Nuovo testo del proponente che sostituisce integralmente il P.L. n 166 assegnato in data 29.08.2016 alla II Commissione per l'esame di merito e non ancora discusso".

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente progetto di legge, denominato *"Montagna solidale: Disposizioni per la tutela e valorizzazione del territorio montano calabrese"*, è essenzialmente teso a fornire una normativa-quadro tesa alla valorizzazione e salvaguardia delle potenzialità dei comuni montani calabresi.

Gli elementi della proposta si sostanziano nelle seguenti priorità:

- Azione di prevenzione verso fenomeni erosivi e di dissesto del territorio;
- Azione di prevenzione verso i rischi di percorrenza del fuoco;
- Contrasto, effettivo, allo spopolamento delle aree;
- Azione di intervento come politica attiva del lavoro verso fasce deboli del sistema.

Si tratta di una proposta finalizzata, innanzi tutto, a individuare in maniera puntuale i Comuni totalmente montani, i quali, presentando gravi e permanenti svantaggi, necessitano di promozione del rafforzamento della coesione, riconoscendo la specificità delle aree montane, come risorsa prioritaria di interesse regionale, e impegnando la Regione Calabria a tutelarne gli aspetti paesaggistici ed i valori identitari, morfologici, culturali ed etici, promuovendo lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, nel rispetto della complessità degli equilibri ambientali e territoriali.

Con riferimento alla legislazione italiana, la legge 991/1952 definisce montuosi i territori posti per almeno l'80% della loro superficie al di sopra dei 600 metri di altitudine sul livello del mare e quelli nei quali il dislivello tra la quota altimetrica inferiore e quella superiore del territorio comunale non è minore di 600 m.

L'elenco dei comuni **interamente e parzialmente montani** è stato stilato in applicazione della normativa sopra richiamata, sino alla legge 8 giugno 1990, n. 142, la quale (art. 29, comma 7) ha infine abrogato le disposizioni che avevano fino ad allora presieduto alla classificazione medesima, cristallizzando l'elenco dei comuni montani alla data della sua entrata in vigore.

L'Istat, ogni semestre pubblica sul proprio sito l'elenco dei comuni specificando per ognuno di essi il carattere di montanità.

I comuni calabresi **interamente montani** sono 218 (53% del totale regionale) e registrano una popolazione complessiva di 572.491 abitanti (popolazione legale al 21.10.2011); la popolazione legale complessiva al 21.10.2001 era di 610.052 abitanti (-37.561 abitanti; pari a - 6%).

Fra le finalità che la Regione si impegna a perseguire, rilevano: la salvaguardia e la valorizzazione del territorio; l'incremento quali-quantitativo della superficie boscata, la tutela degli ambienti naturali, del paesaggio e degli ecosistemi; la prevenzione delle cause di dissesto idrogeologico; incentivo alla permanenza nei territori montani dei cittadini residenti e contrasto ai fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori stessi; lo sviluppo produttivo, occupazionale e di promozione sociale imperniati sulla crescita civile, educativa e culturale; la creazione e diffusione di servizi reali, informativi ed informatici alle imprese, anche al fine di attrarre nuovi investimenti; la diversificazione, integrazione ed incremento delle fonti di reddito; la promozione e valorizzazione delle identità delle popolazioni locali; la garanzia dell'effettivo esercizio dei diritti e dell'agevole accesso ai servizi pubblici essenziali di coloro che risiedono in montagna; l'attuazione della strategia nazionale delle *green community* a favore dei comuni interamente montani; lo sviluppo della Progettazione Integrata tra i comuni interamente montani.

Nel contesto di un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio montano, la regione si impegna a promuovere specifiche azioni integrate tendenti a: conservazione ambientale e difesa del suolo; utilizzo ecocompatibile delle risorse; valorizzazione degli itinerari storici dalla montagna calabrese; formazione e inserimento nel mondo del lavoro di giovani e disoccupati di lunga durata in relazione a corsi specifici di manutenzione del territorio, rimboschimento e prevenzione del rischio idro-geologico, anche mediante il sostegno alla creazione di nuove cooperative incentivandone l'utilizzo da parte dei Comuni montani; favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna.

Per quanto concerne gli obiettivi, il presente progetto di legge prospetta il concreto traguardo di svolgere attività di manutenzione, recupero, salvaguardia, miglioramento, valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio forestale e naturale e, più in generale, dell'ambiente e del territorio, attraverso un'occupazione stabile per i disoccupati delle aree montane al fine di garantire anche il presidio del territorio stesso e la residenza nelle medesime aree, facendo fronte all'emergenza

occupazionale provocata dalla crisi economica e dalla fragilità dei sistemi economico-sociali montani, individuando interventi organici, in linea con gli indirizzi programmatici della Regione Calabria.

Oltre ai benefici diretti attesi in materia di recupero e valorizzazione del patrimonio forestale pubblico e privato e di aree di particolare interesse ambientale soggette a pericoli di dissesto, rilevano i benefici indiretti derivanti dal mantenimento della presenza antropica nei territori e dall'attivazione dei consumi nelle aree interessate.

La positività degli impatti attesi è, inoltre, rafforzata dalla prevedibile e conseguente riduzione dei costi pubblici di intervento ordinario per prevenire i danni derivanti da rischio di dissesto idrogeologico e di intervento straordinario per ripristinare aree, infrastrutture, strutture (pubbliche e private) danneggiate da alluvioni e altri danni ambientali.

Leo Longanesi scriveva: "Alle manutenzioni, l'Italia preferisce le inaugurazioni". Solo poco più di un terzo dei comuni italiani mitiga, oggi, per tanti motivi ed in testa i vincoli del Patto di stabilità, il rischio idraulico. Qualcuno lo peggiora. Nel 42% dei centri abitati non viene svolta regolarmente la manutenzione ordinaria di fossi e corsi d'acqua, canali di drenaggio e scolo.

"In Italia vengono sostenuti costi stellari a nostra insaputa. Lo stress ambientale e il dissesto consumano una fetta sempre più elevata del bilancio dello Stato. Sappiamo che 1 euro spesa in prevenzione fa risparmiare fino a 100 euro di riparazione dei danni. Ma siamo tra i primi al mondo per risarcimenti e riparazioni di danni da eventi di dissesto: dal 1945 l'Italia paga, in media, circa 3,5 miliardi.

Ridurre e gestire il rischio non è un costo ma sono investimenti chiave per far ripartire il Paese, sbloccare economie e lavoro, innescare bellezza e qualità, esattamente come fu il New Deal lanciato dal Presidente Roosevelt per gli USA dopo la crisi del 1929, che fece perno proprio sul contrasto a frane e alluvioni e sulle grandi infrastrutture per ammodernare facendo ripartire l'occupazione.

(Citazione da *Italia Sicura*, Presidenza del Consiglio dei Ministri).

ELENCO DEI COMUNI CALABRESI TOTALMENTE MONTANI

LEGENDA PER LA LETTURA DELLE TABELLE

Classificazione comuni SNAI-SRAI:

E: Periferico

F: Ultraperiferico

Campo	Descrizione/Legenda	Note	Anno	Fonte
Zona altimetrica	1=Montagnainterna; 2=Montagnalitoranea; 3=Collinainterna; 4=Collinalitoranea; 5=Pianura	Ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagnainterna e collinainterna e di montagnalitoranea e collinalitoranea, comprendendo in queste ultime territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso. Per maggiori approfondimenti si consulti la pubblicazione Istat "Circoscrizioni statistiche" - metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958	20 16	Istat
Altitudine del centro (metri)	Altitudine i.m. (metri) del centro capoluogo rilevata in corrispondenza della sede del Municipio	Altezza sul livello del mare del Comune rilevata convenzionalmente in corrispondenza del Municipio in occasione dei censimenti generali	20 11	Istat
Comune litoraneo	1=Comune litoraneo, 0=Comune non litoraneo	Il carattere di Comune litoraneo è stato attribuito a tutti i comuni il cui territorio tocca il mare	20 16	Istat
Comune Montano	NM=Non montano, T=Totalmente montano, P=Parzialmente montano	Il carattere di montanità del comune è stato definito negli artt. 1-14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e successive modificazioni. La classificazione dei comuni è stata curata dalla Commissione censuaria centrale istituita presso il Ministero delle Finanze. Il citato art. 1 della legge 991/52 è stato abrogato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142 e pertanto a decorrere da tale data la suddetta classificazione risulta congelata, non più modificabile. L'Istat ha acquisito tradizionalmente tale	19 90	Uncem

Campo	Descrizione/Legenda	Note	Anno	Fonte
		classificazione dall'Unione dei comuni e delle comunità montane (UNCCEM) solo ai fini di divulgazione statistica. Per i comuni istituiti mediante processo di fusione di comuni soppressi, l'attribuzione del grado di montanità è convenzionalmente dettato dal criterio dell'eredità della caratteristica del comune che ha maggiore estensione territoriale.		
Superficie territoriale (kmq)	L'estensione totale del territorio nazionale derivata dalla somma delle misure delle superfici dei comuni italiani al 9 ottobre 2011 (XV° Censimento generale della popolazione)	Il dato è stato ottenuto dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi Territoriali) che sono stati aggiornati in occasione dei censimenti generali del 2011 in stretta collaborazione con i comuni. Per i comuni istituiti come fusione di comuni soppressi o che hanno acquisito territori di intercomuni anche essi soppressi, la superficie territoriale è stata ricostruita per somma, con riferimento allo stesso dato di base.	2011	Istat
Grado di urbanizzazione	1= densamente popolato; 2= densità intermedia; 3= scarsamente popolato (rurale)	E' il grado di urbanizzazione calcolato da Eurostat utilizzando la griglia di popolazione di 1 kmq (DEGURBA). Il dato demografico è relativo al 2006. La classificazione è in corso di aggiornamento con la griglia di popolazione 2011.	2006	Eurostat

Tabella Comuni calabresi interamente montani

	Denominazione	Zona altimetrica	SNAI+SRAI	Comune litoraneo	Comune Montano	Superficie territoriale (kmq) al 09/10/2011	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Variazione popolazione legale 2001/2011
1	Acquaformosa	1		0	T	22,71	1.295	1.161	-10,3%
2	Acquappesa	2		1	T	14,45	2.068	1.910	-7,6%
3	Acri	1		0	T	200,63	21.891	21.458	-2,0%
4	Aiello Calabro	4	E	0	T	38,51	2.446	1.907	-22,0%
5	Aieta	2	F	0	T	48,30	892	839	-5,9%
6	Albidona	4	E	1	T	64,67	1.784	1.463	-18,0%
7	Alessandria del Carretto	3	F	0	T	41,12	745	530	-28,9%
8	Amendolara	4		1	T	60,91	3.147	3.001	-4,6%
9	Aprigliano	1		0	T	122,43	2.816	2.968	5,4%
10	Belmonte Calabro	2		1	T	23,98	3.022	2.007	-33,6%
11	Belsito	1		0	T	11,55	930	958	3,0%
12	Belvedere Marittimo	2		1	T	37,09	8.881	9.120	2,7%
13	Bianchi	1	E	0	T	33,32	1.543	1.367	-11,4%
14	Bisignano	3		0	T	86,20	10.924	10.335	-5,4%
15	Bocchigliero	1	F	0	T	98,82	1.897	1.479	-22,0%
16	Bonifati	2	F	1	T	33,85	3.402	2.912	-14,4%
17	Buonvicino	2	F	0	T	30,60	2.540	2.354	-7,3%
18	Caloveto	4	E	0	T	24,96	1.432	1.283	-10,4%
19	Campana	1	F	0	T	104,65	2.643	1.962	-25,8%
20	Canna	3	F	0	T	20,37	869	785	-9,7%
21	Carpanzano	1	E	0	T	14,27	378	300	-20,6%
22	Castroregio	3	E	0	T	42,06	480	345	-28,1%
23	Castrovillari	3		0	T	130,64	22.389	22.515	0,6%
24	Celico	1		0	T	99,75	3.185	2.883	-9,5%
25	Cellara	1		0	T	5,86	526	511	-2,9%
26	Cerchiara di Calabria	3	E	0	T	81,97	2.942	2.467	-16,1%
27	Cerisano	1		0	T	15,32	3.238	3.271	1,0%
28	Cerzeto	3		0	T	21,90	1.467	1.328	-9,5%
29	Cetraro	2		1	T	66,14	10.333	10.260	-0,7%
30	Civita	3		0	T	27,62	1.125	956	-15,0%
31	Colosimi	1		0	T	25,58	1.416	1.313	-7,3%
32	Cropalati	4	E	0	T	33,70	1.263	1.097	-13,1%
33	Dipignano	1		0	T	23,37	4.192	4.440	5,9%
34	Domanico	1		0	T	23,66	926	943	1,8%
35	Fagnano Castello *	3	E	0	T	29,67	4.198	3.949	-5,9%
36	Falconara Albanese	2		1	T	19,27	1.416	1.405	-0,8%
37	Fiumefreddo Bruzio	2		1	T	32,06	3.363	3.078	-8,5%

	Denominazione	Zona altimetrica	SNAI+SRAI	Comune litoraneo	Comune Montano	Superficie territoriale (kmq) al 09/10/2011	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Variazione popolazione legale 2001/2011
38	Franravilla Marittima	5		0	T	33,02	3.088	3.025	-2,0%
39	Frascineto	3		0	T	29,11	2.503	2.239	-10,5%
40	Fuscaldo	2		1	T	60,80	8.323	8.072	-3,0%
41	Grimaldi	1		0	T	24,71	1.870	1.739	-7,0%
42	Grisolia	2	F	1	T	51,75	2.395	2.310	-3,5%
43	Guardia Piemontese	2		1	T	21,46	1.525	1.895	24,3%
44	Lago	1	E	0	T	49,96	3.096	2.689	-13,1%
45	Laino Borgo	1	E	0	T	57,08	2.275	2.027	-10,9%
46	Laino Castello	1		0	T	37,33	901	879	-2,4%
47	Longobardi	2		1	T	18,24	2.340	2.256	-3,6%
48	Longobucco	1	F	0	T	212,26	4.351	3.479	-20,0%
49	Lungro	1		0	T	35,65	3.145	2.517	-20,0%
50	Luzzi	3		0	T	77,60	10.455	9.568	-8,5%
51	Maierà	2	F	0	T	17,78	1.333	1.231	-7,7%
52	Malito	1		0	T	16,92	896	812	-9,4%
53	Malvito	3	E	0	T	38,24	2.078	1.867	-10,2%
54	Mandatoriccio	4	E	1	T	37,32	3.045	2.900	-4,8%
55	Mangone	1		0	T	12,27	1.730	1.823	5,4%
56	Marzi	1		0	T	15,81	1.018	996	-2,2%
57	Mendicino	1		0	T	35,69	8.084	9.238	14,3%
58	Mongrassano	3		0	T	35,16	1.764	1.661	-5,8%
59	Montegiordano	4	F	1	T	35,88	2.144	1.988	-7,3%
60	Morano Calabro	1		0	T	116,26	4.966	4.615	-7,1%
61	Mormanno	1		0	T	78,88	3.729	3.264	-12,5%
62	Mottafoffone	1		0	T	31,58	1.516	1.274	-16,0%
63	Nocera	3	F	0	T	34,05	556	422	-24,1%
64	Oriolo	3	E	0	T	85,60	2.964	2.386	-19,5%
65	Orsomarso	2	F	0	T	90,41	1.498	1.338	-10,7%
66	Paludi	4	E	0	T	41,74	1.929	1.134	-41,2%
67	Panettieri	1	E	0	T	14,67	375	345	-8,0%
68	Paola	2		1	T	42,88	17.195	16.416	-4,5%
69	Papasidero	2	F	0	T	55,22	1.019	808	-20,7%
70	Parenti	1		0	T	37,62	2.328	2.249	-3,4%
71	Paterno Calabro	1		0	T	24,20	1.383	1.366	-1,2%
72	Pedace	1		0	T	51,87	2.136	1.998	-6,5%
73	Pedivigliano	1		0	T	16,65	983	878	-10,7%
74	Pietrafitta	1		0	T	9,24	1.479	1.377	-6,9%
75	Pietrapaola	4	E	1	T	52,82	1.238	1.173	-5,3%
76	Plataci	3	E	0	T	49,41	920	830	-9,8%
77	Praia a Mare	2		1	T	23,59	6.282	6.496	3,4%
78	Rocca Imperiale	4		1	T	55,03	3.352	3.292	-1,8%
79	Rogliano	1		0	T	41,68	5.892	5.697	-3,3%
80	Rose	1		0	T	47,49	4.413	4.316	-2,2%

	Denominazione	Zona altimetrica	SNAI+SRAI	Comune Iitoraneo	Comune Montano	Superficie territoriale (kmq) al 09/10/2011	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Variazione popolazione legale 2001/2011
81	Roseto Capo Spulico	4		1	T	30,66	1.759	1.873	6,5%
82	Rota Greca	3		0	T	13,12	1.293	1.178	-8,9%
83	Rovito	3		0	T	10,68	2.817	3.078	9,3%
84	San Basile	1		0	T	18,67	1.285	1.065	-17,1%
85	San Benedetto Ullano	3		0	T	19,57	1.649	1.598	-3,1%
86	San Cosmo Albanese	4		0	T	11,57	702	629	-10,4%
87	San Demetrio Corone	3		0	T	61,87	3.944	3.665	-7,1%
88	San Donato di Ninea	1		0	T	82,40	1.778	1.491	-16,1%
89	San Fili	1		0	T	20,96	2.568	2.715	5,7%
90	Sangineto	2	F	1	T	27,51	1.410	1.337	-5,2%
91	San Giorgio Albanese	4		0	T	22,68	1.709	1.555	-9,0%
92	San Giovanni in Fiore	1	E	0	T	282,53	18.566	17.912	-3,5%
93	San Lorenzo Bellizzi	3	E	0	T	40,63	904	746	-17,5%
94	San Lucido	2		1	T	27,12	5.906	5.940	0,6%
95	San Martino di Finita	3		0	T	23,90	1.294	1.207	-6,7%
96	San Nicola Arcella	2		1	T	11,69	1.393	1.751	25,7%
97	San Pietro in Guarano	1		0	T	48,35	3.712	3.649	-1,7%
98	San Sosti	1		0	T	43,55	2.299	2.200	-4,3%
99	Santa Domenica Talao	2	F	0	T	36,12	1.314	1.272	-3,2%
100	Sant'Agata di Esaro	1	E	0	T	47,63	2.223	1.990	-10,5%
101	Santa Sofia d'Epiro	3		0	T	39,22	3.131	2.748	-12,2%
102	Santo Stefano di Rogliano	1		0	T	19,56	1.412	1.640	16,1%
103	San Vincenzo La Costa	1		0	T	18,42	2.034	2.158	6,1%
104	Saracena	1		0	T	109,15	4.309	3.964	-8,0%
105	Scala Coeli	4	F	1	T	67,50	1.393	1.141	-18,1%
106	Scigliano	1	E	0	T	17,46	1.601	1.308	-18,3%
107	Serra Pedace	1		0	T	59,27	1.045	1.002	-4,1%
108	Spezzano della Sila	1		0	T	80,29	4.851	4.490	-7,4%
109	Spezzano Piccolo	1		0	T	49,22	2.034	2.084	2,5%
110	Tortora	2		1	T	58,22	5.823	5.997	3,0%
111	Trebisacce	5		1	T	26,72	9.023	8.734	-3,2%
112	Vaccarizzo Albanese	4	E	0	T	8,53	1.326	1.184	-10,7%
113	Verbicaro	2	F	0	T	32,64	3.507	3.212	-8,4%
114	Albi	1		0	T	29,64	1.105	1.010	-8,6%
115	Badolato	4	E	1	T	37,07	3.436	3.183	-7,4%
116	Cardinale	1	E	0	T	30,12	2.613	2.334	-10,7%
117	Carlopoli	1	E	0	T	16,41	1.787	1.622	-9,2%
118	Cenadi	3	E	0	T	11,92	649	598	-7,9%
119	Cerva	1		0	T	21,37	1.342	1.269	-5,4%
120	Cicala	1	E	0	T	9,28	1.033	1.008	-2,4%
121	Confienti	1	E	0	T	29,34	1.681	1.437	-14,5%
122	Decollatura	1	E	0	T	50,83	3.489	3.252	-6,8%
123	Falerna	4		1	T	24,04	3.602	3.801	5,5%

	Denominazione	Zona altimetrica	SNAI+SRAI	Comune Iitoraneo	Comune Montano	Superficie territoriale (kmq) al 09/10/2011	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Variazione popolazione legale 2001/2011
124	Fossato Serralta	1		0	T	11,85	660	614	-7,0%
125	Gimigliano	1		0	T	33,55	3.612	3.421	-5,3%
126	Girifalco	3		0	T	43,08	6.452	6.120	-5,1%
127	Guardavalle	4	E	1	T	60,27	5.315	4.752	-10,6%
128	Isca sullo Ionio	4	E	1	T	23,56	1.586	1.614	1,8%
128	Magisano	1		0	T	31,94	1.318	1.272	-3,5%
130	Martirano	1		0	T	14,90	1.036	937	-9,6%
131	Martirano Lombardo	1		0	T	19,84	1.402	1.167	-16,8%
132	Miglierina	3		0	T	13,94	912	799	-12,4%
133	Motta Santa Lucia	1		0	T	26,30	848	871	2,7%
134	Pentone	1		0	T	12,38	2.197	2.215	0,8%
135	Petronà	1	E	0	T	45,79	3.010	2.685	-10,8%
136	Platania	1		0	T	26,84	2.423	2.232	-7,9%
137	San Pietro Apostolo	1		0	T	11,72	1.925	1.778	-7,6%
138	San Sostene	4	E	1	T	32,49	1.134	1.311	15,6%
139	Santa Caterina dello Ionio	4	E	1	T	40,69	2.280	2.142	-6,1%
140	Sellia	4		0	T	12,81	596	511	-14,3%
141	Serrastretta	1	E	0	T	41,65	3.588	3.249	-9,4%
142	Sersale	1		0	T	53,30	5.166	4.767	-7,7%
143	Sorbo San Basile	1		0	T	59,28	932	827	-11,3%
144	Soveria Mannelli	1		0	T	20,50	3.511	3.137	-10,7%
145	Soveria Simeri	4		0	T	22,28	1.632	1.643	0,7%
146	Taverna	1		0	T	132,31	2.668	2.705	1,4%
147	Torre di Ruggiero	3	E	0	T	25,37	1.346	1.131	-16,0%
148	Zagarise	1	E	0	T	49,33	1.889	1.733	-8,3%
148	Africo	2		1	T	53,90	3.465	3.210	-7,4%
150	Antonimina	2		0	T	22,91	1.442	1.361	-5,6%
151	Bagaladi	2	E	0	T	30,02	1.286	1.082	-15,9%
152	Bivongi	4	E	0	T	25,35	1.596	1.398	-12,4%
153	Bova	4	F	0	T	46,94	474	461	-2,7%
154	Canolo	2		0	T	28,30	957	801	-16,3%
155	Cardeto	2	E	0	T	37,27	2.325	1.822	-21,6%
156	Careri	2		0	T	38,16	2.443	2.410	-1,4%
157	Ciminà	2		0	T	49,24	683	595	-12,9%
158	Condofuri	4		1	T	60,30	5.055	5.074	0,4%
159	Cosoleto	2	E	0	T	34,37	976	916	-6,1%
160	Delianuova	2		0	T	21,38	3.584	3.436	-4,1%
161	Galatro	1		0	T	51,34	2.307	1.778	-22,9%
162	Giffone	1	E	0	T	14,72	2.182	1.946	-10,8%
163	Mammola	2	E	0	T	81,07	3.389	2.971	-12,3%
164	Martone	2		0	T	8,34	597	554	-7,2%
165	Palizzi	4	E	1	T	52,62	2.709	2.297	-15,2%
166	Pazzano	4	E	0	T	15,57	799	640	-19,9%

	Denominazione	Zona altimetrica	SNAI+SRAI	Comune litoraneo	Comune Montano	Superficie territoriale (kmq) al 09/10/2011	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Variazione popolazione legale 2001/2011
167	Plati	2		0	T	50,87	3.823	3.711	-2,9%
168	Roccaforte del Greco	2	F	0	T	43,86	802	550	-31,4%
169	Roghudi	2	F	0	T	46,92	1.365	1.172	-14,1%
170	Samo	2		0	T	50,22	1.097	871	-20,6%
171	San Giorgio Morgeto	2	E	0	T	35,40	3.384	3.158	-6,7%
172	San Giovanni di Gerace	2		0	T	13,57	609	537	-11,8%
173	San Lorenzo	4	E	1	T	64,52	3.357	2.685	-20,0%
174	San Luca	2		0	T	105,35	4.106	4.044	-1,5%
175	San Pietro di Caridà	1		0	T	48,08	1.715	1.265	-26,2%
176	San Roberto	4		0	T	34,64	1.985	1.833	-7,7%
177	Santa Cristina d'Aspromonte	2	E	0	T	23,41	1.095	1.017	-7,1%
178	Sant'Agata del Bianco	4		0	T	20,20	715	679	-5,0%
179	Sant'Eufemia d'Aspromonte	2		0	T	32,88	4.074	4.053	-0,5%
180	Santo Stefano in Aspromonte	2	E	0	T	17,80	1.470	1.247	-15,2%
181	Scido	2	E	0	T	17,53	1.047	976	-6,8%
182	Scilla	4		1	T	44,13	5.176	5.115	-1,2%
183	Sinopoli	2		0	T	25,22	2.329	2.154	-7,5%
184	Staiti	4	E	0	T	16,31	395	279	-29,4%
185	Stilo	4	E	1	T	78,11	2.816	2.687	-4,6%
186	Caccuri	1		0	T	61,38	1.780	1.695	-4,8%
187	Carfizzi	3	E	0	T	20,73	868	745	-14,2%
188	Castelsilano	1	E	0	T	40,06	1.273	1.034	-18,8%
189	Cerenzia	1	E	0	T	21,97	1.371	1.215	-11,4%
190	Cotronei	1		0	T	79,20	5.500	5.434	-1,2%
191	Melissa	4	E	1	T	51,63	3.245	3.529	8,8%
192	Mesoraca	1	E	0	T	94,79	7.125	6.718	-5,7%
193	Pallagorio	3	E	0	T	44,48	1.627	1.337	-17,8%
194	Petilia Policastro	1	E	0	T	98,35	9.594	9.267	-3,4%
195	San Nicola dell'Alto	3	E	0	T	7,85	1.105	898	-18,7%
196	Savelli	1	F	0	T	48,92	1.583	1.321	-16,6%
197	Umbriatico	3	F	0	T	73,36	973	929	-4,5%
198	Verzino	3	F	0	T	45,63	2.373	1.979	-16,6%
199	Acquaro	3	E	0	T	25,25	3.046	2.448	-19,6%
200	Arena	1	E	0	T	34,32	1.799	1.532	-14,8%
201	Brognauro	1	E	0	T	25,69	766	670	-12,5%
202	Capistrano	3		0	T	21,12	1.205	1.097	-9,0%
2030	Dinami	3		0	T	44,45	3.544	2.433	-31,3%
204	Fabrizia	1	E	0	T	40,00	2.698	2.373	-12,0%
205	Filadelfia	3	E	0	T	31,50	6.283	5.638	-10,3%
206	Gerocarne	3		0	T	45,23	2.498	2.380	-4,7%
207	Joppolo	4		1	T	21,67	2.274	2.090	-8,1%
208	Mongiana	1	E	0	T	18,41	881	796	-9,6%
209	Nardodipace	1	E	0	T	33,30	1.477	1.384	-6,3%

	Denominazione	Zona altimetrica	SNAI+SRAI	Comune litoraneo	Comune Montano	Superficie territoriale (kmq) al 09/10/2011	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Variazione popolazione legale 2001/2011
210	Pizzoni	3		0	T	21,70	1.364	1.233	-9,6%
211	Polia	3		0	T	31,51	1.319	1.048	-20,5%
212	San Nicola da Crissa	3		0	T	19,40	1.599	1.416	-11,4%
213	Serra San Bruno	1	E	0	T	40,57	7.068	6.850	-3,1%
214	Simbario	1	E	0	T	20,83	1.082	956	-11,6%
215	Sorianello	3		0	T	9,59	1.589	1.210	-23,9%
216	Spadola	1		0	T	9,65	819	858	4,8%
217	Vallelonga	3	E	0	T	17,64	759	682	-10,1%
218	Vazzano	3		0	T	20,20	1.231	1.106	-10,2%

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Trattandosi di normativa-quadro, per gli scopi e le funzioni della presente legge non sono previsti oneri a carico del bilancio generale della Regione Calabria.

Tab. 1- Oneri finanziari:

Articolo	Descrizione spesa	Tipologia I o C	Carattere Temporale A o P	Importo
—	—	—	—	—

Tab. 2 Copertura finanziaria:

n. UPB/Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
—	—	—	—	—

Articolo 1

Finalità

1. La Regione Calabria, ai sensi degli articoli 5 e 44, secondo comma, della Costituzione e del nuovo Titolo V della parte II della Costituzione, promuove il rafforzamento della coesione dei territori montani che presentano gravi e permanenti svantaggi, in coerenza con le norme comunitarie, nazionali e regionali.
2. La Regione riconosce la specificità delle aree montane, come risorsa prioritaria di interesse regionale, e si impegna a tutelarne gli aspetti paesaggistici ed i valori identitari, morfologici, culturali ed etici, promuovendo lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, nel rispetto della complessità degli equilibri ambientali e territoriali.
3. La presente legge, in armonia con la vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, persegue le seguenti finalità:
 - a. salvaguardia e valorizzazione del territorio;
 - b. incremento quali-quantitativo della superficie boscata, della selvicoltura e delle attività a queste connesse;
 - c. tutela degli ambienti naturali, del paesaggio e degli ecosistemi, delle specie endemiche vegetali e animali, nonché la ricostituzione e il miglioramento della copertura vegetale dei terreni marginali, le funzioni sociali e multiple dei boschi, anche a fini ricreativi;
 - d. prevenzione delle cause di dissesto idrogeologico e la difesa del suolo;
 - e. incentivo alla permanenza nei territori montani dei cittadini residenti e contrasto ai fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori stessi, in particolare nei piccoli comuni;
 - f. valorizzazione ed utilizzazione, integrale e compatibile, delle risorse umane, produttive, storico-culturali e naturali proprie dei territori montani, anche al fine di attrarre nuovi investimenti;
 - g. sviluppo produttivo, occupazionale e di promozione sociale imperniati sulla crescita civile, educativa e culturale;
 - h. creazione e diffusione di servizi reali, informativi ed informatici alle imprese;
 - i. diversificazione, integrazione ed incremento delle fonti di reddito mediante l'incentivazione coordinata delle attività agricole, turistiche, artigianali e commerciali, di protezione e conservazione dello spazio naturale e sviluppo di colture e allevamenti alternativi, di salvaguardia, miglioramento e messa in sicurezza del patrimonio forestale e naturale, di gestione economica sostenibile del patrimonio boschivo.

- j. sviluppo di attività legate alla fruizione ed alla salvaguardia dell'ambiente montano, ai mestieri tradizionali della montagna
 - k. promozione e valorizzazione delle identità delle popolazioni locali nonché delle tradizioni economiche, culturali e linguistiche locali;
 - l. garanzia dell'effettivo esercizio dei diritti e dell'agevole accesso ai servizi pubblici essenziali di coloro che risiedono in montagna;
 - m. attuazione della strategia nazionale delle *green community* a favore dei comuni interamente montani;
 - n. sviluppo della Progettazione Integrata tra i comuni interamente montani;
 - o. incentivazione e sostegno ai Comuni interamente montani che, in forma singola e/o associata, ai fini del perseguimento degli obiettivi della presente legge, stipulano contratti di fornitura (per servizi manutenzione, recupero, salvaguardia, miglioramento, messa in sicurezza del patrimonio forestale e naturale) con le cooperative di giovani e/o disoccupati di lunga durata, che si sono costituite nei territori montani a seguito di attività di formazione mirata e e/o di attività di avvio d'impresa, finanziata dalla regione Calabria.
4. La Regione favorisce intese con le altre Regioni, con lo Stato, con l'Unione Europea e contribuisce alla promozione di politiche comuni finalizzate alla tutela e allo sviluppo delle zone montane, al fine di garantire le migliori condizioni di vivibilità alle popolazioni ivi residenti.
5. Le disposizioni recate dalla presente legge trovano applicazione nei territori dei Comuni montani individuati nel successivo articolo 2 della presente legge.

Articolo 2

Individuazione dei Comuni interamente montani

1. L'applicazione della presente legge, nel territorio della Regione Calabria, è riservata ai Comuni interamente montani, secondo quanto risulta dalla classificazione dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in applicazione dell'art. 1 della legge 991/1952.

Articolo 3

Azioni

1. Le finalità di cui all'articolo 1 sono attuate, in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio montano, attraverso azioni integrate tendenti, in particolare:
 - a) alla conservazione ambientale e alla difesa del suolo, nonché all'utilizzo ecocompatibile delle risorse montane;
 - b) alla promozione del settore agricolo-forestale e dei settori artigianale e commerciale e dei mestieri tradizionali ed alla gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
 - c) alla prevenzione del rischio idro-geologico;
 - d) alla valorizzazione dei beni ambientali e storico-culturali, anche a fini turistici;
 - e) all'incentivazione dell'imprenditoria, in particolare giovanile e femminile;
 - f) alla realizzazione di sportelli multifunzionali e di nuovi modelli organizzativi;
 - g) alla diffusione della produzione e dell'uso di energie alternative e rinnovabili;
 - h) allo sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le risorse locali;
 - i) alla valorizzazione del paesaggio e dei sentieri montani;
 - l) alla valorizzazione di lingue parlate locali;
 - m) allo sviluppo dell'associazionismo dedicato alla montagna e alle sue popolazioni;
 - n) alla produzione e valorizzazione dei prodotti tipici locali;
 - o) allo sviluppo di forme di governance locale delle risorse e delle criticità dei territori montani, basate sulla cooperazione tra le istituzioni, sulla valorizzazione integrata delle risorse e sull'implementazione di soluzioni cooperative;
 - p) alla valorizzazione del capitale umano che risiede nelle aree montane attraverso lo sviluppo di nuove competenze e nuove professioni, in particolare attraverso la formazione finalizzata allo sviluppo della "green economy" e dei "green jobs";
 - q) alla costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna ed all'integrazione dei servizi di mobilità;
 - r) alla definizione di un nuovo rapporto sussidiario e di scambio tra le comunità montane e quelle urbane.

Articolo 4

Formazione e autoimprenditorialità

1. La Regione Calabria promuove la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani e disoccupati di lunga durata in relazione a corsi specifici di manutenzione del territorio, rimboschimento e prevenzione del rischio idro-geologico.

2. La Regione Calabria, anche mediante il sostegno alla creazione di nuove cooperative, promuove l'autoimprenditorialità dei soggetti formati di cui al comma 1 e ne incentiva l'utilizzo da parte dei Comuni montani.

Articolo 5

Insediamiento in ambito montano

1. Al fine di favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna, la Regione promuove politiche di sostegno a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza, unitamente alla propria attività economica prevalente, in Comuni interamente montani nonché a favore di coloro che, già residenti in Comune interamente montano, trasferiscono la propria attività lavorativa da un Comune non interamente montano.
2. La Regione, in armonia con gli indirizzi di politica comunitaria e nazionale, opera a contrastare la dispersione scolastica, promuovendo nelle proprie strategie di sviluppo azioni di formazione che forniranno competenze nei settori della tutela, valorizzazione, difesa e recupero del territorio montano, dei parchi e delle aree protette e delle loro risorse; nell'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali, nonché nei settori del controllo, valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e della degradazione del suolo.

Articolo 6

Itinerari della montagna calabrese

1. La Regione considera e valorizza gli itinerari storici dalla montagna calabrese, legati alla presenza ed al lavoro dell'uomo.
2. Nella definizione degli itinerari vanno tenuti in considerazione gli aspetti economici, culturali, che ne hanno determinato negli anni una valenza storica.

Articolo 7

Norma finanziaria

1. Per le finalità e le azioni derivanti dall'attuazione della presente legge, non si prevedono spese a carico del bilancio regionale.

Articolo 8

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.